

natura complessiva di questo disegno di riforma costituzionale sia il modo in cui si sta procedendo.

Abbiamo dichiarato più volte che, nonostante la contrarietà di fondo a questo progetto, nonostante abbiamo presentato una relazione di minoranza, ci saremmo confrontati nel merito cercando di ottenere molti parziali miglioramenti con la massima disponibilità. Abbiamo provato sinora ad operare così e non mi sembra di raccontare delle frottole.

Il nostro gruppo ha svolto un tentativo costruttivo, proprio perché riteniamo che la Costituzione sia una cosa seria, non da giocare strettamente sul piano della politica quotidiana. Quindi, proprio perché la Costituzione è una cosa seria, lo ripeto, ci siamo sforzati di partecipare a questo processo costituente, ma invano. Presidente, credo mi si possa dare atto di ciò: invano.

Vi è una logica autoritaria dietro al modo in cui si sta gestendo la riforma della Costituzione. È una logica autoritaria! E questo è l'unico modo per denunciare tale fatto. Altrimenti, sarebbe tutto vano, anche di fronte all'opinione pubblica. Se ieri non avessimo optato per la scelta di stare in aula non votando, nessuno si sarebbe accorto di quello che sta accadendo in questa sede. Invece, per la prima volta se ne è accorto qualcuno, ma siamo stati costretti ad operare in tal senso.

Credo che qualche « problemino » anche il presidente della Commissione bicamerale dovrebbe porsi, vedendo che gli emendamenti vengono respinti — e probabilmente, continuando in questo modo, verranno approvati gli articoli — con meno della metà dei membri del Parlamento che partecipano al voto. A fronte di ciò, qualche « problemino » me lo porrei. Il collega Vito faceva un richiamo alla sensibilità politica. Ebbene, non so se vi sarà questa elementare sensibilità, che invece è di natura democratica ed istituzionale (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 67.49, non accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 304

Votanti ..... 300

Astenuti ..... 4

Maggioranza ..... 151

Hanno votato sì ..... 1

Hanno votato no .... 299

Sono in missione 25 deputati).

Passiamo all'emendamento Pisanu 67.51 rispetto al quale il relatore, senatore Salvi, aveva richiesto un chiarimento.

GIUSEPPE CALDERISI. Chiedo di parlare per fornire il chiarimento richiesto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE CALDERISI. Signor Presidente, la questione è del tutto tecnica. Il chiarimento chiesto dal senatore Salvi è il seguente: il terzo comma dell'articolo 67 prevede che il Presidente del Senato, il novantesimo giorno precedente la scadenza del mandato, indice l'elezione, che deve aver luogo in una data compresa fra il sessantesimo e il trentesimo giorno precedente la scadenza. Ebben, nel caso venisse scelto il sessantesimo giorno, vi sarebbero trenta giorni, che sono certamente sufficienti per svolgere la campagna elettorale, ma tale arco temporale includerebbe anche il periodo per la presentazione delle candidature. Mi chiedo quindi se si tratti di un margine di tempo congruo.

Con l'emendamento Pisanu 67.51 si chiede di spostare la data tra il quarantacinquesimo e il quindicesimo giorno per lasciare come tempo minimo per l'espletamento degli adempimenti necessari quarantacinque giorni.

Ad ogni modo, si tratta di un fatto meramente tecnico che non riveste alcuna valenza politica. L'obiettivo è quello di stabilire se come tempo minimo dal momento dell'indizione delle elezioni al momento dello svolgimento delle medesime ci siano trenta giorni, incluso il periodo di presentazione delle candidature, o se questo tempo minimo debba essere di quarantacinque giorni.

CESARE SALVI. *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni.* Signor Presidente, chiedo l'accantonamento di questo emendamento perché il meccanismo di incastro delle date è stato accuratamente studiato e non ci sono solo i profili sollevati dal collega Calderisi. Dal momento che vorrei riesaminare con attenzione la questione, le chiedo l'accantonamento di tutti gli emendamenti che riguardino il terzo comma dell'articolo 67.

PRESIDENTE. Sta bene, si intende pertanto che tutti gli emendamenti dall'emendamento Pisanu 67.51 all'emendamento Taradash 67.58 sono accantonati.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zeller 67.61, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	313
<i>Votanti</i> .....	307
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	154
<i>Hanno votato sì</i> .....	2
<i>Hanno votato no</i> ....	305

*Sono in missione 25 deputati).*

Constato l'assenza dei presentatori dell'emendamento Masi 67.1041: si intende che vi abbiano rinunciato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 67.62, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	307
<i>Votanti</i> .....	305
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	153
<i>Hanno votato sì</i> .....	1
<i>Hanno votato no</i> ....	304

*Sono in missione 25 deputati).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Grimaldi 67.129.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grimaldi. Ne ha facoltà.

TULLIO GRIMALDI. Signor Presidente, intervengo solo per lasciare queste nostre argomentazioni alla riflessione di coloro che verranno dopo di noi; credo che sia assolutamente inutile, infatti, parlare per coloro che sono qui.

Vorrei in premessa ricordare — lo dico soprattutto per i colleghi di alleanza nazionale — che noi abbiamo rispettato le assenze da quei banchi quando abbiamo portato avanti una finanziaria da soli, nella completa assenza del Polo. Le abbiamo rispettate perché abbiamo ritenuto che anche quello fosse un segnale politico.

Ma il collega Diliberto ha chiarito che in questo momento la nostra posizione politica non è impedire il cammino di questo progetto di legge ma soprattutto quella di denunciare una logica di accordo che ha portato prima una minoranza del Parlamento a sopraffare il resto sul principio di presidenzialismo, e poi a votare un progetto di legge costituzionale con

meno della metà dei membri della Camera, grazie ad accorgimenti regolamentari.

Abbiamo chiesto la votazione nominale per impedire che questi emendamenti si approvassero per alzata di mano, senza nemmeno verificare il numero e la qualità delle presenze. È un fatto che credo vada denunciato: si tratta della riforma della Costituzione, non di una legge ordinaria qualsiasi.

Per quanto riguarda questo specifico emendamento 67.129, vorrei segnalare al relatore una preoccupazione che ci siamo posti. Si fa riferimento, nel testo al nostro esame, ad un gruppo parlamentare che può presentare una candidatura alla Presidenza della Repubblica; tale gruppo viene determinato secondo il regolamento della Camera. Quest'ultimo potrebbe cambiare: potrebbe essere autorizzato a presentare la candidatura anche un gruppo parlamentare che abbia meno di venti componenti (come attualmente previsto alla Camera); d'altra parte c'erano delle richieste in questo senso.

Supponiamo che vi sia un gruppo parlamentare composto da tre persone, che naturalmente rappresentano una parte minima dell'elettorato: queste tre persone potrebbero presentare una candidatura alla Presidenza della Repubblica. Affido questa riflessione al relatore, il quale naturalmente non mi ascolta e non mi ascolterà, come è logico che sia perché tende solo a mantenere l'accordo che è stato concluso con l'altra parte.

Comunque, spero che il relatore valuti la possibilità di operare una modifica che impedisca candidature che spuntino fuori senza avere alcuna rappresentatività nel paese. Si tratta, anche qui, di una consultazione elettorale che deve prevedere un minimo di serietà.

Sono riflessioni che, come ripeto, vanno fatte perché quando si leggeranno questi atti (ieri lo dicevo a proposito delle argomentazioni di carattere costituzionale) i ragazzi studieranno quello che si è fatto e quindi potranno prendere a modello questo impianto per capire come non si debbano redigere le costituzioni. Mi

riprometto di portare alcune Costituzioni di altri paesi molto lontani da noi che però sono scritte in modo molto più chiaro e che hanno un impianto assai più logico. Ma questa riflessione va fatta anche dal punto di vista del buon senso.

PRESIDENTE. Onorevole Grimaldi, se non ho capito male lei sostiene che, poiché il regolamento potrebbe consentire la costituzione di un gruppo parlamentare anche con pochissimi aderenti, sarebbe necessaria una garanzia aggiuntiva, cioè che il gruppo dovrebbe essere costituito nelle due Camere o che la candidatura sia avanzata da gruppi presenti in almeno cinque consigli regionali.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni*. Presidente, l'ascolto deve essere anche reciproco. Ho già espresso un parere motivato su questo emendamento.

Il problema in termini di garanzia non si può risolvere perché questa norma, come tante altre, relativa ai gruppi parlamentari è di rinvio ai regolamenti. Il riferimento è al regolamento della Camera dei deputati perché l'orientamento della Commissione bicamerale è che la Camera cosiddetta politica, nella quale siedono e si organizzano i gruppi parlamentari intorno alle appartenenze politiche, sia appunto la Camera dei deputati, mentre il Senato della Repubblica ha funzioni di rappresentanza delle comunità territoriali e di garanzia complessiva.

La ragione per la quale si è usata questa formulazione, e che mi fa esprimere parere contrario all'emendamento in discussione, è che nel testo proposto dalla Commissione si ritiene che tre siano i possibili soggetti titolari del potere di presentare candidature.

Essi sono innanzitutto i gruppi parlamentari della Camera politica, in quanto

espressivi di una posizione politica; il regolamento della Camera dei deputati già oggi prevede, e così sarà in futuro, che il soggetto politico che abbia una presenza organizzata e consistente con un riscontro elettorale costituisca gruppo parlamentare. In secondo luogo, un numero adeguato di cittadini i quali intendano presentare una candidatura raccogliendo le firme di 500 mila elettori. In terzo luogo, un insieme di eletti, anche indipendentemente dal fatto di essere deputati e espressione di un gruppo parlamentare, in quanto parlamentari europei, consiglieri regionali, presidenti di province e sindaci.

Adottando, in un *mix* moderno ed efficace, i criteri per la proposizione delle candidature previste dalle moderne costituzioni, è consentita la presentazione di candidature innanzi tutto a partiti politici presenti nel paese con un numero di consensi sufficiente a costituire un gruppo parlamentare; in secondo luogo, ad un numero di cittadini sufficientemente elevato (la cifra corrisponde a quella oggi richiesta per promuovere un referendum) per consentire a persona che non sia espressione del gruppo politico e che tuttavia abbia adeguato e sufficiente consenso nella società civile, di presentare la propria candidatura; infine, ad un numero congruo di eletti dai cittadini che ritengano di presentare la candidatura.

Mi pare che siano soddisfatte quelle esigenze di partecipazione e di democrazia che stanno a cuore al gruppo di rifondazione comunista, come più volte abbiamo ascoltato in questi giorni, molto più di un emendamento come quello proposto che limita la possibilità di presentare candidature.

Come ho già detto in sede di espressione di parere sugli emendamenti, è mia intenzione di relatore di presentare norme transitorie a questa Camera che consentano di attivare il meccanismo immediatamente, senza attendere cioè la legge attuativa. Pertanto, dubbi e perplessità circa le modalità di attuazione di questa norma potranno essere presi in considerazione quando esamineremo in sede di norme transitorie le disposizioni attuative.

Ribadendo gli argomenti già espressi, mantengo il parere negativo sull'emendamento Grimaldi 67.129, non perché vi siano intese trasversali e assi di ferro, tant'è vero che ho accolto altri emendamenti come quello dell'onorevole Paissan, che giudicavo corretto, ma perché ritengo sbagliato l'emendamento.

PRESIDENTE. Senatore Salvi, vorrei che lei facesse una precisazione relativamente a quella parte del testo in cui si dice: « presentate da un gruppo parlamentare delle Camere ».

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni*. La questione sarà risolta in sede di coordinamento.

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Orlando. Ne ha facoltà.

FEDERICO ORLANDO. Signor Presidente, penso che l'emendamento Grimaldi 67.129 non possa essere accolto per difetto di democrazia, così come non può essere accolto il successivo Dalla Rosa 67.63, per eccesso di democrazia. Qui manca completamente ogni riferimento all'iniziativa del corpo elettorale. Iniziativa che invece è presente nel testo della Commissione quando fa riferimento a 500 mila elettori. Mi sembra altresì non accettabile la riduzione di questo numero a 10 mila, secondo quanto previsto dall'emendamento Dalla Rosa 67.63, perché allora è certo che assisteremo ad un « carnevale » di candidature!

Vorrei ricordare ai colleghi Grimaldi e Meloni — dei quali ho la massima stima, come loro sanno, e con i quali in questo dibattito molto spesso ci siamo incontrati sulle stesse posizioni — un monito che un Presidente della Repubblica indirizzò ad alte magistrature dello Stato ricordando loro il dovere non soltanto di essere indipendenti, ma anche di sembrarlo. Allo stesso modo, credo che i nostri comportamenti non soltanto debbano essere democratici, ma debbano anche sembrarlo!

In questo caso, non mi pare che sia democratico escludere i cittadini; non solo non lo sembra, ma non lo è neppure!

Ricordo che alcuni giorni fa in quest'aula abbiamo discusso la questione del finanziamento pubblico anticipato ai partiti. In quella sede, espressi le mie vivissime preoccupazioni non sul finanziamento pubblico dei partiti, sul quale, onorevole D'Alema, concordo pienamente, ma sul modo assolutamente improvvido con il quale pervenimmo a quella decisione.

Colleghi, i giornali di questa mattina hanno scritto che, per assicurarci l'anticipo del finanziamento pubblico, abbiamo tolto i soldi ai ciechi ed ai malati. Naturalmente, ciò è falso, ma milioni di italiani...

FABIO MUSSI. No, 150 mila...!

FEDERICO ORLANDO. Questa mattina, caro Mussi, abbiamo seguito le rassegne stampa che hanno amplificato il falso di un giornale; e molti milioni di cittadini italiani — non credo di essere il solo ad ascoltare le rassegne stampa in televisione o alla radio — sanno che noi abbiamo depredata i ciechi ed i malati per garantire un anticipo del finanziamento pubblico! Queste sono le ragioni per le quali vi pregavo e vi scongiuravo di dar vita ad un vero finanziamento pubblico nelle forme più corrette possibili, basandosi magari su esempi classici esistenti nelle democrazie occidentali (a cominciare dall'esempio tedesco). Non ricorriamo ai sotterfugi diurni e notturni, che poi ci portano a queste cose.

Allo stesso modo, oggi vi dico che non potete pretendere, cari Grimaldi e Meloni, di escludere l'iniziativa popolare nella designazione del futuro Presidente della Repubblica. È infatti evidente che 500 mila cittadini, che firmano una proposta di candidatura, valgono certamente, anche sul piano morale, qualcosa di più di un gruppo parlamentare che magari si improvvisi in questa Camera politica con travasi dall'uno all'altro gruppo, senza alcuna rappresentatività nel corpo elettorale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grimaldi 67.129, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	308
<i>Votanti</i> .....	305
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	153
<i>Hanno votato sì</i> .....	1
<i>Hanno votato no</i> ....	304
<i>Sono in missione 25 deputati).</i>	

Constato l'assenza dell'onorevole Dalla Rosa, presentatore dell'emendamento 67.63: si intende...

PIETRO FONTANINI. Lo faccio mio, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Fontanini.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 67.63, fatto proprio dall'onorevole Fontanini, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	308
<i>Votanti</i> .....	306
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	154
<i>Hanno votato no</i> ....	306
<i>Sono in missione 25 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 67.64, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	305
Votanti .....	300
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	151
Hanno votato sì .....	4
Hanno votato no ....	296
Sono in missione 25 deputati).	

Passiamo alla votazione dell'emendamento Palma 67.1017.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Palma. Ne ha facoltà.

PAOLO PALMA. Presidente, colleghi, vorrei sottoporre alla vostra attenzione questi due emendamenti che sono identici nella sostanza (mi riferisco anche al successivo 67.1016, che reca la mia firma) e mirano a togliere dal testo della Costituzione la facoltà per un gruppo parlamentare di presentare una candidatura alla Presidenza della Repubblica.

Innanzitutto questo perché un solo gruppo parlamentare, ancorché consistente, mi sembra poco per candidare un Presidente di garanzia, quale è quello che emerge dai lavori della bicamerale. L'eventuale candidatura di una persona da parte di un solo gruppo sottolineerebbe il carattere di fazione, in contrasto con lo spirito del testo che stiamo esaminando.

Vorrei far rilevare, inoltre, che l'attribuzione ad un gruppo parlamentare della facoltà di candidare qualcuno alla Presidenza ha una non apprezzabile connotazione partitocentrica, anch'essa in contraddizione con l'alta funzione di garanzia del Presidente della Repubblica. Senza contare che un gruppo parlamentare potrebbe con grande facilità, e quindi con una ingiustificata posizione di privilegio rispetto ai comuni cittadini, presentare una candidatura anche di disturbo a scapito della chiarezza della consultazione.

Per tutti questi motivi, sarebbe prudente prevedere in Costituzione il solo *quorum* delle 500 mila firme, ovvero dell'1

per cento del corpo elettorale, e demandare alla legge ordinaria tutta la materia delle candidature avanzate da rappresentanti delle istituzioni europee, nazionali, regionali e locali (*Applausi dei deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calderisi. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE CALDERISI. Signor Presidente, l'emendamento del collega Palma è praticamente identico nella sostanza all'emendamento Pisanu 67.68, con il quale si chiede di sopprimere le parole « da un gruppo parlamentare della Camera ». Questo, naturalmente, non per non voler riconoscere ai gruppi politici la possibilità di presentare candidature, ma perché questa facoltà viene di fatto già riconosciuta nella legge. Infatti — ripeto, senza togliere ad alcun gruppo politico il diritto di presentare candidature — abbiamo introdotto una norma in base alla quale si stabilisce che un certo numero di parlamentari, nazionali, europei, eccetera, possono presentare candidature.

Perché togliere il riferimento al gruppo parlamentare? Per una ragione di carattere per così dire istituzionale, poiché in questo modo andremmo a stabilire una sorta di interferenza tra la norma costituzionale e i regolamenti delle Camere, che dovrebbero essere liberi di poter stabilire il limite per costituire un gruppo, senza essere vincolati perché da questo fatto deriva il diritto di presentare candidature. Dovremo modificare anche il numero dei parlamentari, quindi dovremo forse ridiscutere nei regolamenti anche il problema di quale sia la soglia per costituire un gruppo. In questa scelta, anziché essere indotti da ragioni di funzionamento delle Camere, saremmo spinti dal fatto che il numero per costituire un gruppo va ad influenzare il diritto di presentare candidature. Mi chiedo se sia giusto stabilire questa interferenza o se invece il diritto di tutti i gruppi politici, che evidentemente non voglio mettere in discussione, non debba essere garantito attra-

verso la norma generale che prevede che un certo numero di parlamentari possa presentare candidature.

È questa la ragione dell'adesione all'emendamento presentato dal collega Palma che, ripeto, coincide sostanzialmente con l'emendamento Pisanu 67.68.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni*. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni*. Nella formulazione originaria da me predisposta il riferimento al gruppo parlamentare non era previsto. Fu inserito su richiesta dell'onorevole Cossutta, richiesta molto determinata da parte del gruppo di rifondazione comunista, che legittimamente riteneva che la sua parte dovesse essere garantita circa la possibilità di presentare un candidato alla Presidenza della Repubblica.

Ritengo la richiesta legittima e coerentemente con la logica che spinge sempre il relatore a confermare le posizioni sulle quali vi è la possibilità di raggiungere una convergenza più ampia, ribadisco pertanto il parere contrario su questo emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Palma 67.1017, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	309
<i>Votanti</i> .....	304
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	153
<i>Hanno votato sì</i> ....	113
<i>Hanno votato no</i> ....	191
<i>Sono in missione 25 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Palma 67.1016, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	311
<i>Votanti</i> .....	304
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	153
<i>Hanno votato sì</i> ....	118
<i>Hanno votato no</i> ....	186
<i>Sono in missione 25 deputati).</i>	

Avverto che gli emendamenti Pisanu 67.67 e 67.71 sono stati ritirati.

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: s'intende che abbia rinunciato al suo emendamento 67.1036.

Onorevole Calderisi, l'emendamento Pisanu 67.68 viene mantenuto?

GIUSEPPE CALDERISI. Sì.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Pisanu 67.68 e Acquarone 67.69, non accettati dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	306
<i>Votanti</i> .....	302
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	152
<i>Hanno votato sì</i> ....	110
<i>Hanno votato no</i> ....	192
<i>Sono in missione 25 deputati).</i>	

Passiamo alla votazione dell'emendamento Grimaldi 67.70.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grimaldi. Ne ha facoltà.

TULLIO GRIMALDI. Sempre per avere un simpatico scambio con il relatore, che ascolto attentamente, voglio osservare che il problema che ponevamo non è quello di eliminare la possibilità di presentare candidature da parte di appartenenti al corpo elettorale. Di questo sono convinto ed infatti dichiaro fin da ora di ritirare il mio emendamento 67.72.

Il testo presentato, però, contiene alcuni equivoci, perché il gruppo parlamentare dovrebbe essere definito. Non possiamo rinviare alla legge ordinaria. Infatti, o non indichiamo nella Costituzione il numero di elettori che devono presentare la candidatura, oppure, se stabiliamo che questi elettori devono essere 500 mila, dobbiamo anche indicare il numero di parlamentari, che sia rappresentativo almeno dello stesso numero di elettori. Anche due consiglieri regionali, che rappresentano sicuramente, in una regione piccola, un numero esiguo di elettori, potrebbero presentare una candidatura, così come un sindaco.

Colleghi, se l'interpretazione del testo è difficile, rendiamola chiara, visto che già in questa sede non ci intendiamo. Cerchiamo allora di farci capire da coloro che debbono applicare la Costituzione. Pertanto raccomando al relatore una maggiore puntualizzazione del testo: lasciamo i 500 elettori ed i gruppi parlamentari, indicando però un numero minimo di componenti, perché altrimenti i parlamentari potrebbero essere 2 o 3. Lasciamo anche i consiglieri regionali, che noi indichiamo nel numero di 5. Ciò in modo da dare una rappresentatività consistente a coloro che propongono candidature. D'altra parte, collegi, credo sia interesse di tutti evitare candidature di disturbo. Questo è il punto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grimaldi 67.70, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	318
<i>Votanti</i> .....	314
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	158
<i>Hanno votato sì</i> .....	2
<i>Hanno votato no</i> .	312).

Constato l'assenza degli onorevoli Lucchese, Cardinale e De Francis: s'intende che abbiano rinunciato al loro emendamento 67.73.

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: s'intende che abbia rinunciato ai suoi emendamenti 67.1012, 67.337 e 67.832.

Constato l'assenza degli onorevoli Piscitello, Danieli e Scozzari: s'intende che abbiano rinunciato ai loro emendamenti 67.1019 e 67.1018.

Constato l'assenza dell'onorevole Parenti: s'intende che abbia rinunciato al suo emendamento 67.74.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grimaldi 67.75, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Collegi, mi dispiace, ma per un inconveniente tecnico, annullo la votazione, che sarà immediatamente ripetuta.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grimaldi 67.75, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	315
<i>Votanti</i> .....	310
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	156
<i>Hanno votato no</i> .	310).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 67.76, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	319
<i>Votanti</i> .....	311
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	156
<i>Hanno votato sì</i> .....	5
<i>Hanno votato no</i> .	306).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armando Cossutta 67.77, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	315
<i>Votanti</i> .....	312
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	157
<i>Hanno votato no</i> .	312).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: si intende che abbia rinunciato ai suoi emendamenti 67.78, 67.79 e 67.80.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 67.81, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	316
<i>Votanti</i> .....	312
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	157
<i>Hanno votato sì</i> .....	6
<i>Hanno votato no</i> .	306).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 67.82, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	315
<i>Votanti</i> .....	310
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	156
<i>Hanno votato no</i> .	310).

Constato l'assenza dell'onorevole Pisanu: si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 67.83.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 67.88, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	321
<i>Votanti</i> .....	315
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	158
<i>Hanno votato sì</i> .....	9
<i>Hanno votato no</i> .	306).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 67.1035.

Constato l'assenza dell'onorevole Pivetti: si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 67.1024.

Passiamo all'emendamento D'Amico 67.89.

NATALE D'AMICO. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE Sta bene, onorevole D'Amico.

Constato l'assenza dei presentatori dell'emendamento Lucchese 67.90: si intende che vi abbiano rinunciato.

Gli emendamenti Taradash 67.91 e 67.92 sono preclusi.

Onorevole relatore, proporrei l'accantonamento dell'emendamento Mancina 67.1020, sulla base delle considerazioni espresse in sede di parere dal relatore Salvi.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni*. Senz'altro, Presidente.

PRESIDENTE. Constato l'assenza del deputato Donato Bruno: si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 67.1051.

Constato l'assenza dell'onorevole Pivetti: si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 67.1022.

Passiamo all'emendamento D'Amico 67.93.

NATALE D'AMICO. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE Sta bene, onorevole D'Amico.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 67.94, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	310
<i>Votanti</i> .....	301
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	151
<i>Hanno votato sì</i> .....	8
<i>Hanno votato no</i> ....	293

*Sono in missione 25 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 67.97, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	312
<i>Votanti</i> .....	306
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	154
<i>Hanno votato sì</i> .....	10
<i>Hanno votato no</i> ....	296

*Sono in missione 25 deputati).*

Colleghi, in risposta alle richieste pervenutemi da alcuni di voi, vi informo che i lavori della seduta antimeridiana proseguiranno fino alle 12,30.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Storace 67.1040, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	320
<i>Votanti</i> .....	316
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	159
<i>Hanno votato sì</i> .....	114
<i>Hanno votato no</i> .	202).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 67.96, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	317
<i>Votanti</i> .....	253
<i>Astenuti</i> .....	64
<i>Maggioranza</i> .....	127
<i>Hanno votato sì</i> .....	57
<i>Hanno votato no</i> .	196).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 67.98, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	319
<i>Votanti</i> .....	311
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	156
<i>Hanno votato sì</i> .....	11
<i>Hanno votato no</i> .	300).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 67.101, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	321
<i>Votanti</i> .....	317
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	159
<i>Hanno votato sì</i> .....	2
<i>Hanno votato no</i> .	315).

Colleghi, vi informo che è presente in tribuna il Vicepresidente del Sejm, che è la Camera dei deputati polacca, Jan Władysław Krol. Lo saluto *(Generali applausi, cui si associano i membri del Governo)*.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Taradash 67.102.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Taradash. Ne ha facoltà.

MARCO TARADASH. Con questo emendamento si prevede che venga regolato l'accesso a tutti i mezzi di comunicazione di massa in occasione della campagna elettorale. Ciò evidentemente non significa che viene sottratto qualche diritto a radio, giornali o televisioni private.

Al contrario significa che deve essere garantito qualche spazio di pari opportunità nel sistema complessivo dei mezzi di comunicazione.

Non possiamo, infatti, non tener conto della situazione odierna della stampa italiana e dei condizionamenti che subisce.

È proprio di questa mattina, tra l'altro, la notizia che il gruppo L'Espresso-la Repubblica è arrivato a conquistare altre posizioni di grandissima importanza nel Friuli-Venezia Giulia, realizzando una specie di monopolio o di oligopolio molto forte a livello locale. Rientrerebbe nelle logiche di mercato se vi fosse il mercato, ma in questo paese credo rientri in logiche di altro tipo: di finanziamento anche non chiarissimo dei mezzi di comunicazione su carta stampata attraverso reti distributive, sistemi di controllo della pubblicità o favori da parte delle amministrazioni locali. Molti di noi conoscono questi fenomeni, perché hanno conoscenza dei meccanismi reali dell'informazione nel paese.

Credo che in questo quadro sarebbe pericoloso non consentire spazi di accesso alla carta stampata al di fuori — ovviamente — di quelli che sono gestiti direttamente e liberamente dai diversi giornali. In questa direzione va il mio emendamento 67.102.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 67.102, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	321
<i>Votanti</i> .....	318
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	160
<i>Hanno votato sì</i> .....	119
<i>Hanno votato no</i> .	199).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Paissan 67.1002, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	309
<i>Votanti</i> .....	305
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	153
<i>Hanno votato sì</i> ....	296
<i>Hanno votato no</i> ....	9

*Sono in missione 25 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 67.103, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	310
<i>Votanti</i> .....	307
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	154
<i>Hanno votato sì</i> ....	122
<i>Hanno votato no</i> ....	185

*Sono in missione 25 deputati).*

Constato l'assenza dei presentatori dell'emendamento Dalla Rosa 67.105: s'intende che non insistano per la votazione.

PIETRO FONTANINI. Lo faccio mio, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 67.105, fatto proprio dall'onorevole Fontanini, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	311
<i>Votanti</i> .....	307
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	154
<i>Hanno votato sì</i> ....	11
<i>Hanno votato no</i> ....	296

*Sono in missione 25 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 67.106, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	309
<i>Votanti</i> .....	305
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	153
<i>Hanno votato sì</i> ....	44
<i>Hanno votato no</i> ....	261

*Sono in missione 25 deputati).*

Onorevole Paissan, mantiene il suo emendamento 67.1001 ?

MAURO PAISSAN. Ritiro i miei emendamenti 67.1001 e 67.1003, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda, presentatrice dell'emendamento 67.108: s'intende che non insista per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 67.109, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 300

*Votanti* ..... 294

*Astenuti* ..... 6

*Maggioranza* ..... 148

*Hanno votato sì* ..... 4

*Hanno votato no* .... 290

*Sono in missione 25 deputati*).

Ricordo che i successivi emendamenti Cavaliere 67.110 e Fontan 67.111 sono preclusi.

Constato l'assenza dei presentatori dell'emendamento Lucchese 67.112: s'intende che non insistano per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 67.115, non accettato dalla Commissione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 305

*Votanti* ..... 303

*Astenuti* ..... 2

*Maggioranza* ..... 152

*Hanno votato sì* ..... 1

*Hanno votato no* .... 302

*Sono in missione 25 deputati*).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda, presentatrice dell'emendamento 67.136, di una serie di 99 emendamenti recanti variazioni a scalare e dell'emendamento 67.236: s'intende che non insista per la votazione.

Constato l'assenza dell'onorevole Savarese, presentatore dell'emendamento 67.116: s'intende che non insista per la votazione.

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda, presentatrice degli emendamenti 67.1034, 67.117 e di una serie di 2 emendamenti recanti variazioni a scalare: s'intende che non insista per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 67.134, non accettato dalla Commissione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 312

*Votanti* ..... 311

*Astenuti* ..... 1

*Maggioranza* ..... 156

*Hanno votato sì* ..... 1

*Hanno votato no* .... 310

*Sono in missione 25 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 67.121, non accettato dalla Commissione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 307

*Votanti* ..... 299

*Astenuti* ..... 8

*Maggioranza* ..... 150

*Hanno votato sì* ..... 4

*Hanno votato no* .... 295

*Sono in missione 25 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Martino 67.1039, non accettato dalla Commissione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 312

*Votanti* ..... 310

*Astenuti* ..... 2

*Maggioranza* ..... 156

*Hanno votato sì* ..... 29

*Hanno votato no* .... 281

*Sono in missione 25 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grimaldi 67.122, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	310
<i>Votanti</i> .....	305
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	153
<i>Hanno votato sì</i> .....	3
<i>Hanno votato no</i> ....	302

*Sono in missione 25 deputati).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mattarella 67.1021.

Onorevole Mattarella, su questo emendamento era stata avanzata dal relatore una richiesta di precisazione.

SERGIO MATTARELLA. Signor Presidente, la proposta di modifica è meramente lessicale, volta ad evitare dubbi interpretativi. Peraltro, sarebbe sufficiente aggiungere, nel testo attuale, prima della parola « sostituzione », la parola « sua », in modo che il testo risulti del seguente tenore: « in caso di morte o impedimento permanente di uno dei candidati, la legge disciplina la procedura per la sua sostituzione ». Riformulo quindi in tal senso l'emendamento.

PRESIDENTE. Qual è il parere del relatore sull'emendamento Mattarella 67.1021, nel testo riformulato *(vedi l'allegato A - A.C. 3931 sezione 1)*?

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni*. Il parere è favorevole, Presidente, in quanto si precisa che la sostituzione, nel caso si verifichi il deprecabile evento, riguarda soltanto il candidato per il quale quell'evento si è verificato. Il parere è quindi favorevole sulla nuova formulazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene, relatore Salvi. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mattarella 67.1021, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	314
<i>Votanti</i> .....	309
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	155
<i>Hanno votato sì</i> .....	308
<i>Hanno votato no</i> ....	1

*Sono in missione 25 deputati).*

Constato l'assenza dell'onorevole Acierno: s'intende che abbia rinunciato al suo emendamento 67.123.

Constato altresì l'assenza dell'onorevole Malavenda: s'intende che abbia rinunciato ai suoi emendamenti 67.124 e 67.125.

L'onorevole Pisanu è assente...

GIUSEPPE CALDERISI. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento Pisanu 67.126 e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE CALDERISI. Signor Presidente, il settimo comma prevede alcuni casi in cui il procedimento elettorale può slittare. L'emendamento recita quanto segue: « In ogni caso, qualora l'elezione del nuovo Presidente avvenga dopo la cessazione del mandato del Presidente uscente, i poteri di quest'ultimo sono prorogati ». Mi sembra necessario inserire questa disposizione, perché se lo slittamento andasse oltre il mandato del Presidente uscente vi sarebbe una situazione di mancata copertura dei poteri del Presidente della Repubblica. Lo spirito della proposta è questo, tuttavia non so se la formulazione sia la migliore possibile: vorrei

sapere dal relatore se intenda accettarlo o magari ritenga più opportuno che venga accantonato.

PRESIDENTE. Il relatore ?

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni*. Ne proporrei l'accantonamento, signor Presidente, perché andrebbe coordinato con il testo dell'articolo 69.

PRESIDENTE. Sta bene, senatore Salvi. L'emendamento Pisanu 67.126, fatto proprio dall'onorevole Calderisi, è pertanto accantonato.

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: s'intende che abbia rinunciato ai suoi emendamenti 67.1049, 67.1032, 67.1033, 67.1029, 67.833 e 67.933, nonché alla serie di 99 emendamenti, recanti variazioni a scalare, compresi tra gli ultimi due ricordati.

Ricordo che l'emendamento Taradash 67.132 è precluso da precedenti votazioni.

Constato l'assenza dell'onorevole Pivetti: s'intende che abbia rinunciato al suo emendamento 67.1023.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 67.135, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	308
<i>Votanti</i> .....	307
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	154
<i>Hanno votato no</i> ....	307

*Sono in missione 25 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Martino 67.1040, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	306
<i>Votanti</i> .....	304
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	153
<i>Hanno votato sì</i> .....	23
<i>Hanno votato no</i> ....	281

*Sono in missione 25 deputati).*

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: s'intende che abbia rinunciato ai suoi emendamenti 67.1030 e 67.1031.

Constato altresì l'assenza degli onorevoli Taradash e Colletti: s'intende che abbiano rinunciato al loro emendamento 67.130.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taradash 67.131, non accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	311
<i>Votanti</i> .....	292
<i>Astenuti</i> .....	19
<i>Maggioranza</i> .....	147
<i>Hanno votato sì</i> .....	4
<i>Hanno votato no</i> ....	288

*Sono in missione 25 deputati).*

Onorevole Paissan, mantiene il suo emendamento 67.1005 ?

MAURO PAISSAN. Lo ritiro, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto sul mio successivo emendamento 67.1004.

PRESIDENTE. Di questo emendamento, onorevole Paissan, era stato richiesto l'accantonamento.

MAURO PAISSAN. Accetto la richiesta di accantonamento, Presidente, perché ritengo che la questione sia rilevante.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Paissan.

**(Esame articolato - articolo 68 -  
A.C. 3931)**

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione sul complesso dell'articolo 68 del testo costituzionale e dei relativi emendamenti (*vedi l'allegato A - sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni*. Signor Presidente, l'articolo 68 disciplina, al primo comma, la materia del conflitto di interessi e, al secondo comma, la materia concernente l'assegno e la dotazione del Presidente della Repubblica.

PRESIDENTE. Colleghi, passeremo subito alle votazioni, per cui vi prego di non allontanarvi dall'aula.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni*. Signor Presidente, il mio parere è contrario a tutti gli emendamenti presentati all'articolo 68 e vorrei illustrarne brevemente le ragioni.

Sono contrario agli emendamenti soppressivi perché ritengo che il principio del conflitto di interessi vada inserito nella Costituzione, come si propone di fare anche con riferimento alle cariche di Governo e come del resto è previsto in molte Costituzioni contemporanee: sono quindi contrario agli identici emendamenti Rossetto 68.1 e Malavenda 68.2.

Sono contrario all'emendamento Taradash 68.3, perché i limiti al diritto di proprietà e di impresa sono previsti nella prima parte della Costituzione, agli articoli 41 e 42. Sono altresì contrario agli identici emendamenti Buffo 68.14 e Crucianelli 68.15, nonché agli emendamenti Soda 68.10 e 68.14, perché essi individuano, come peculiarmente rilevante, una fra le possibili ipotesi di conflitto tra

interesse privato del Presidente della Repubblica ed interesse generale. Certamente le ipotesi qui individuate rientrano nella configurazione del conflitto di interessi, che tuttavia è più ampia e può comprendere ipotesi ulteriori rispetto a quelle qui espressamente regolamentate. Del resto, in questa materia, non molto tempo è trascorso da quando la Camera dei deputati ha approvato, con larghissima convergenza, una legge sul conflitto di interessi che si muove appunto nella direzione indicata.

Sono contrario all'emendamento Pisanu 68.4, perché dalla sua formulazione potrebbe apparire, al di là delle intenzioni del proponente, che la disciplina del conflitto di interessi sia distinta rispetto a quella delle cause di ineleggibilità...

GIUSEPPE CALDERISI. C'è il problema delle incompatibilità: è quella la ragione dell'emendamento.

CESARE SALVI, *Relatore sulla forma di governo e sulle pubbliche amministrazioni*. Mi rendo conto, però la conseguenza normativa potrebbe essere questa.

Sono contrario, come ho già detto, agli emendamenti soppressivi e contrario agli emendamenti Giovanardi 68.21 e Martino 68.20, perché prevedono, solo per questa materia, e non per altre, un principio di immodificabilità della disciplina costituzionale nel corso del mandato. Mi pare una previsione singolare, che comunque non condivido. Sono inoltre contrario all'emendamento Palma 68.16, perché, pur ritenendo condivisibile il contenuto normativo, credo che la materia possa essere più adeguatamente disciplinata in sede di legislazione ordinaria (ho l'impressione che non sia materia di rilevanza costituzionale).

Sono pertanto contrario, ripeto, agli emendamenti presentati all'articolo 68.

PRESIDENTE. Constato l'assenza dei presentatori degli identici emendamenti Rossetto 68.1 e Malavenda 68.2: s'intende che vi abbiano rinunciato.